

Coesione, competitività, politiche di contesto

Leonardo Becchetti

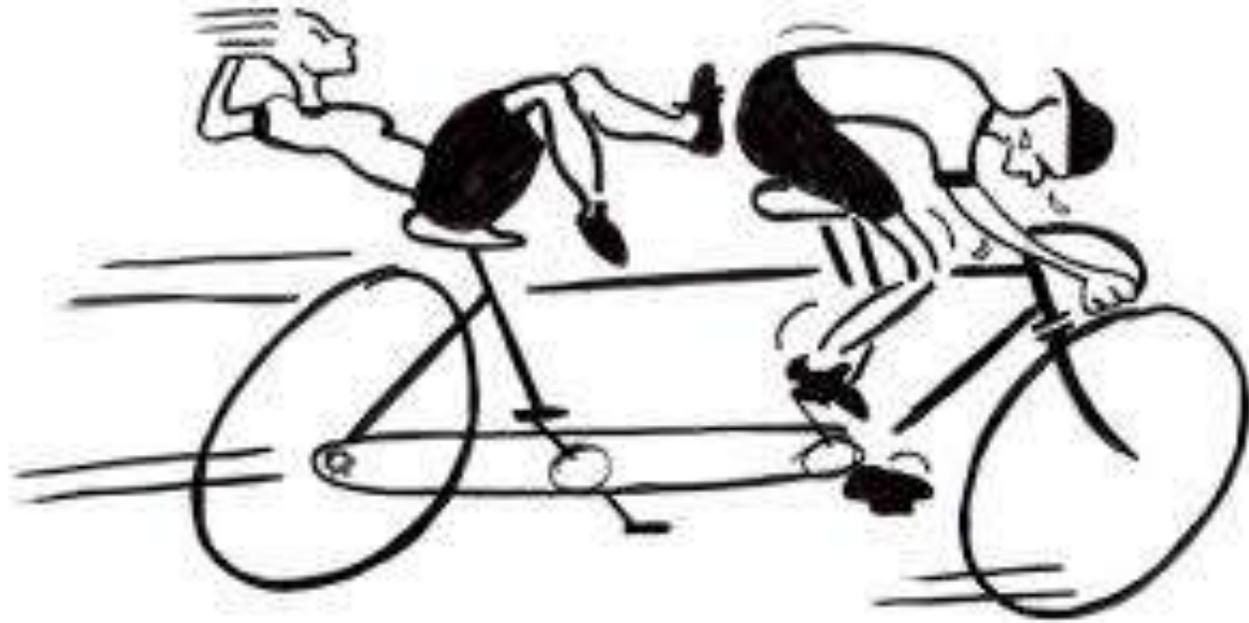
Fattori chiave nel rapporto Symbola

- L'Italia è l'Arabia Saudita della Montalbano Economics (mix di arte, storia, cultura, biodiversità naturale ed enogastronomica, slow living che il resto del mondo c'invidia e rappresenta il genius loci del nostro paese)
- La fuga verso la qualità del manifatturiero risposta giusta a nuova rivoluzione tecnologica e pressione al ribasso su costo del lavoro non qualificato
- La quota di lavoro e di PIL prodotta dal primo settore crescerà inevitabilmente rispetto alla seconda ma entrambi saranno fondamentali per il nostro paese
- Coesione, fiducia e cooperazione sono le variabili chiave nascoste dietro i successi
- Resta la sfida di come costruire una società decente per «l'Italia che non ce la fa»

3 punti

- Perché coesione così decisiva
- Il progetto Cercatori di LavOro e la straordinaria coerenza con la vision di Symbola
- Le idee per una società decente nate da studio ed ascolto delle migliori praiche

Perché la coesione è un fattore competitivo...(e la mancanza di coesione un ostacolo)



L'uomo incapace di relazioni di qualità è socialmente dannoso e improduttivo

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Amarthya Sen «l'homo economicus è un «idiota» sociale

Il segreto della ricchezza delle regioni è capitale sociale ma fiducia è rischio e non è facile da costruire



Il circolo virtuoso del buon governo....

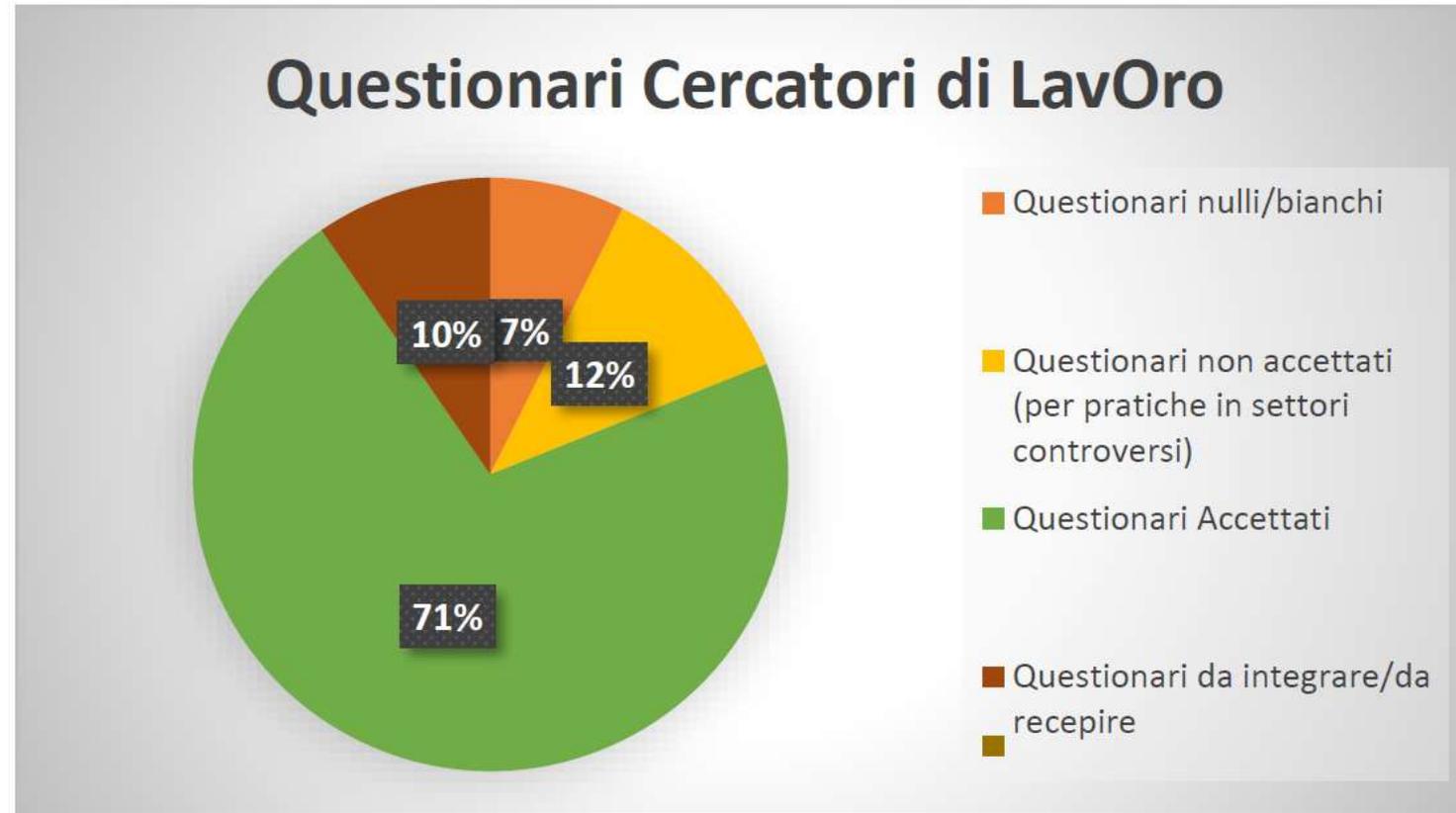


Il progetto cercatori di lavOro per il bene comune

- - 1 • L'Unità locale ecclesiale (cercatore di LavOro) si mette in cammino per la ricerca della migliore pratica
 - 2 • Enti ed organizzazioni referenti accompagnatrici aiutano ad individuare eccellenza
 - 3 • Costruzione della scheda sulla migliore pratica
 - 4 • Convegni regionali)
• Discussione, insegnamenti tratti, riproducibilità dell'eccellenza in altri
 - 5 • Cagliari: presentazione delle schede sintetica e selezione delle migliori realtà eccellenti. Riflessioni su eventuali possibili generalizzazioni dell'esperienza e proposte legislative con obiettivo del magis per il bene comune



della comunicazione delle Settimane Sociali per diffondere e rendere virale l'evento ed i suoi contenuti.



Questionari inviati Totali	Questionari nulli/bianchi	Questionari non accettati (per pratiche in settori controversi)	Questionari Accettati	Questionari da integrare/da recepire
354	26	41	253	34

Mondi vitali emersi da Cercatori di LavOro

- Manifatturiero in fuga verso la qualità
- Innovatori che puntano su qualità tecnologica e genius loci (Nebrodi, bergamotto)
- Istituzioni finanziarie di territorio e per il sociale
- Consorzi virtuosi (Tassano, ecc)
- Incubatori
- Servizi imprese artigiane (Piattaforma web artigiani, enti bilaterali)
- Cittàslow – Città del benvivere (progetto Grumes)
- Best practice orientamento lavoro (Maranello)
- Best practice scuola-lavoro (botteghe didattiche, Service learning Next)
- Best practice conciliazione famiglia lavoro (amministrazione, Bolzano; azienda Keyline)
- Coop culturali che intendono valorizzare beni artistici territorio (Korai, Sassoferrato, An.tu.do) (moltiplicatori di Montalbano economics)
- Reinserimento lavoro (Orti urbani coop B (pazienti psichiatrici et al.)
- Oratori come laboratori di competenze
- Terreni confiscati

Rimuovere ostacoli per chi il lavoro lo può creare

OBIETTIVI	STRUMENTI
Ridurre i tempi della giustizia civile che scoraggiano creazione d'impresa e di lavoro e ne aumentano i costi	Telematizzazione, accorpamento udienze, degiurisdizionalizzazione cause meno importanti, semplificazione dispositivo sentenze, dissuasione giudizi dilatori
Aiutare le piccole imprese a ridurre i costi della burocrazia	Small Business authority e/o trattamento differenziale su regole compliance e appalti
Stimolare una “fuga verso la qualità” favorendo l'aumento della qualità del capitale e del lavoro per contrastare la spinta alla dequalificazione e precarizzazione del lavoro	Superammortamento ed altri incentivi mirati all'acquisto di nuovi beni capitali e di manodopera qualificata
Favorire l'accesso alle fonti di finanziamento per le imprese	Favorire la biodiversità finanziaria offrendo una gamma diversificata di opportunità per le PMI che hanno più difficoltà di accesso (banche etiche, cooperative di territorio, microfinanza ex. art 111, PIR, fondi impact)

Invertire la rotta di un sistema che crea la corsa al ribasso sui costi del lavoro e ne distrugge la dignità

OBIETTIVI	STRUMENTI
Stimolare l'informazione sulla tracciabilità e qualità di lavoro dei prodotti	Spazi espositivi di informazione disponibili ai cittadini
Favorire la scelta informata di consumatori e risparmiatori	Creare una labour dignity footprint per avviare un percorso simile a quello della carbon footprint avviato a istituzioni etiche (chiese, fondazioni, istituzioni pubbliche)
Politiche fiscali premiali per la dignità del lavoro	Rimodulare le tasse sui consumi a costo zero per le finanze pubbliche premiando/penalizzando le filiere ad alta/bassa dignità del lavoro

Ridare dignità agli scartati e agli esclusi favorendo il renserimento nel mondo del lavoro

OBIETTIVI	STRUMENTI
Sostegno d'inclusione attiva	Finanziamento da 1,7 a 7 mld per raggiungere tutti coloro sotto soglia povertà Verifica dell'efficacia delle misure sulla presa in carico Maggiore efficienza nell'analisi dei requisiti dei beneficiari Valutazione impatto sociale e sostenibilità economica dei servizi di presa in carico ed inclusione
Estendere le migliori pratiche di lavoro in carcere per abbattere la recidiva carceraria e promuovere occupabilità ex detenuti	Progetti pilota e contratti con la PA fondati sulla distribuzione dei dividendi della riduzione della recidiva

Valorizzare l'oro del nostro paese: le ricchezze artistiche, paesaggistiche culturali e lo stile di vita a misura di persona

OBIETTIVI	STRUMENTI
<p>Rinforzare i beni pubblici locali rappresentati dai centri storici, dai borghi e dal loro valore artistico e più in generale tutte le risorse della Montalbano Economics</p>	<p>Costruire progetti integrati per la valorizzazione dei centri storici e dei borghi per renderli "giacimenti" dell'"oro" del paese</p>

L'uomo è cercatore di senso prima che massimizzatore di utilità



John Stuart Mill «meglio essere Socrate insoddisfatto che un maiale soddisfatto»



La risposta finale alla ricerca di senso è la generatività (desiderare, far nascere, accompagnare, lasciar andare)

Generatività Biologica: mettere al mondo figli

Generatività parentale: partecipazione a crescita ed educazione figli

Generatività sociale: lavorare per costruire capitale sociale e il tessuto della società civile

Generatività politica: lavorare per costruire soluzioni per il paese

Generatività nell'economia civile: favorire una creazione di valore economico socialmente ed economicamente sostenibile

Generatività culturale: lavorare per produrre idee guida che possano favorire la generatività

Generatività spirituale: aiutare le persone nella ricerca di senso, nel percorso di fede e nella connessione con la dimensione dell'Assoluto



Bene comune

- "Il bene comune consiste nell'insieme di quelle condizioni sociali che consentono e favoriscono negli esseri umani lo sviluppo integrale della loro persona" (Giovanni XXIII, Mater et magistra, n. 51, anno 1960).
-
- Il bene comune è ... "l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono, sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente" (Concilio Vaticano II, Costituzione "Gaudium et spes", n. 26, anno 1965)
-
- "Il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro". (Compendio della Dottrina sociale della Chiesa", n. 164, anno 2004)